

GRONDA DI PONENTE

# Vincenzi: «Bagnasco? Un intervento positivo»

## I Verdi: «Cardinale consulente di Tursi». Furiosi i comitati

«Sono stata sorpresa dall'intervento dell'arcivescovo Angelo Bagnasco sulla gronda e sul terzo valico. Proprio non me lo aspettavo, ma è un fatto positivo». Il sindaco Marta Vincenzi ha trovato un alleato inaspettato in tema di infrastrutture. E il giorno dopo l'orazione pro gronda del cardinale ha pensato bene di rinsaldare questo nuovo sodalizio con messaggio di apprezzamento nei confronti del presidente della Cei. «Oltre a esortare la città a togliere i tappi materiali - ha precisato in seconda battuta il primo cittadino - il cardinale potrebbe spronarla a togliere anche i tappi culturali. Genova ha bisogno di aprirsi di più verso una dimensione europea, e penso, per esempio, alla solidarietà e il dialogo interreligioso».

Un discorso, quello dell'arcivescovo, che, manco a dirlo, ha provocato una reazione opposta da parte dei comitati anti-gronda, che non hanno esitato

a stampare un volantino in cui identificano «i poteri forti» cittadini favorevoli a all'infrastruttura con dei pescecani. «Ritornano gli squali» si legge nel documento preparato dai coordinamenti della Valpolcevera e del Ponente, con tanto di fumetto che recita: «Gronda!! Io ci credo... perché fa bene al mio portafoglio». Un messaggio chiaro, che risponde per le rime al cosiddetto fronte del "si", che nelle scorse settimane aveva fatto sentire la propria voce a favore della nuova autostrada. «Nessuno si preoccupa di dare delle indicazioni globali sul problema infrastrutturale - interviene Arcadio Nacini, consigliere comunale di Rifondazione comunista ed esponente dei comitati - L'unica certezza per queste persone è che grazie a quest'opera potranno guadagnare ancora una volta sulle spalle dei cittadini. Il consiglio comunale martedì scorso ha votato anche una mozione bypartisan che impe-

gna la Giunta a decidere il tracciato entro giugno, svuotando il significato dello stesso dibattito pubblico. Purtroppo il business non ha colore e parte politica. E se il cardinale dice che siamo "isolati", bisognerebbe capire di chi è la responsabilità. Martedì pomeriggio, comunque, andremo a Tursi a manifestare e domenica (domani, ndr) saremo alla festa di San Giuseppe a Bolzaneto con i nostri banchetti. La nuova parola d'ordine è: controinformazione».

E in vista del terzo incontro tematico del Dibattito previsto per questa mattina a Cornigliano, ieri sera il coordinamento della Valpolcevera si è riunito per l'ennesima assemblea di quartiere. «Le parole di Bagnasco? - allarga le braccia Ennio Guerci, uno dei portavoce degli abitanti di via Porro a Certosa - La nostra posizione non cambia. Anche se è indubbio che sulla gronda c'è un forte schieramento formato da

gran parte dei poteri forti della città. Negli ultimi tempi il dibattito si è un po' arenato sui tracciati e forse adesso si inizieremo ad affrontare i problemi più importanti. Certo, bisogna che la Società autostrade e il Comune comincino a darci delle risposte più precise. Noi comunque siamo intenzionati a potare avanti questa esperienza». E una replica alle parole al cardinale arriva anche dai Verdi, che definiscono il prelado «un consulente del Comune». «E' una presa di posizione che conferma il tentativo della Chiesa locale di influenzare l'opinione pubblica su questioni che poco la riguardano - interviene Cristina Morelli capogruppo regionale del partito - Ci stupisce che l'arcivescovo Angelo Bagnasco intervenga così decisamente sulla questione della Gronda e del Terzo Valico. Non gli importa nulla della deportazione di centinaia di famiglie dalle loro abitazioni e della distruzione dell'ambiente?».

DIEGO CURCIO



La manifestazione organizzata in Valpolcevera dai comitati contro la gronda

